



Diocesi di Tivoli
Parrocchia San Giuseppe Artigiano
Villanova di Guidonia

**Preghiera di ringraziamento fatta dal Parroco
a nome di tutta la Comunità Parrocchiale,
davanti al SS. Sacramento esposto al termine della Messa del Te Deum
31 dicembre 2022**

Sia lodato e ringraziato ogni momento.

Il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

**Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.**

Ti rendiamo grazie, Signore, in un giorno particolare: questa sera il cambio del calendario ci permette di aggiungere un altro anno alla storia del mondo, alla storia della nostra vita. 2022! Li contiamo dalla Tua nascita, dalla Tua entrata nel tempo.

Hai voluto lasciare per un po' il tempo eterno, per entrare nel nostro mondo e nella nostra vita, ma spesso –lo ammettiamo con un po' di vergogna– viviamo come se tutto dipendesse da noi, come se Tu non fossi l'autore di tutto.

**Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.**

La pandemia del Covid (più o meno terminata... lo speriamo) ci ha costretti a rivedere i punti fermi della nostra vita.

Pensavamo che esistesse il lavoro sicuro, invece nessuna occupazione è più una certezza.

Dicevamo che quello che fanno gli altri a noi non interessa, mentre ci siamo riscoperti, nella fragilità, un mondo globale dove le scelte di ciascuno ricadono sull'altro. Credevamo di essere onnipotenti, di avere il mondo in mano, invece abbiamo sperimentato il limite della nostra condizione terrena.

I nostri calcoli, le nostre certezze, i nostri piani economici, tutto è saltato.

Ora occorre cercare nuove certezze, nuovi punti fermi, per non vagare senza mèta in questo mondo, col rischio di incattivirci e deprimerci.

È il profeta Geremia (17,7) a darci la chiave di svolta: *“Beato l'uomo che confida nel Signore”*.

**Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.**

Per questo siamo qui davanti a Te, Signore, per dirTi il nostro grazie.

Grazie perché non Ti stanchi mai di noi;

grazie perché mentre non possiamo meritarcì il Tuo amore, Tu ci ami così come siamo;

grazie perché come un'ancora nascosta sottacqua,

sei e rimani il punto fermo che cerchiamo e di cui abbiamo bisogno.



Diocesi di Tivoli
*Parrocchia San Giuseppe Artigiano
Villanova di Guidonia*

**Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo sangue prezioso.**

Sono tanti i giorni vissuti in questo anno che oggi portiamo a Te, Signore.

Il cristiano sa di essere di passaggio in questo mondo, ma non deve rimanere spettatore impassibile, inerte.

Per questo Ti affidiamo anche gli eventi della vita pubblica a cui non siamo avulsi,

ma nei quali dovremmo/dobbiamo esser lievito che fa fermentare la massa (cfr. Mt 13,33 // Lc 13,20-21).

Quest'anno abbiamo avuto la riconferma per un nuovo mandato del Presidente della Repubblica,
abbiamo un nuovo Governo del Paese

ed anche una nuova Amministrazione Comunale a Guidonia Montecelio.

Te li affidiamo, Signore, perché interiormente si lascino guidare dal Tuo Spirito

e non perdano la loro diaconia: essere a servizio di tutti.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.

Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Il mondo, il creato, o la “*casa comune*” come la chiamata Papa Francesco (cfr. Laudato sii),

è un riflesso della Tua Gloria e ci insegna il rispetto che Ti è dovuto.

Ne Tu ne il mondo vi vendicate,

ma –prendendo spunto da Isaac Newton, ed era appena il 1687- ad ogni azione corrisponde una reazione.

E così stiamo imparando che il mancato rispetto del creato ha delle reazioni, delle conseguenze:

- abbiamo raggiunto “la peggiore siccità da almeno 500 anni” (cfr. rapporto dell'Osservatorio globale sulla siccità) per l'aumento delle temperature causato dalla crisi climatica e interi fiumi si sono prosciugati;
- Lo scioglimento dei ghiacciai ha portato sulla Marmolada una slavina con conseguenze mortali;
- a settembre l'alluvione nelle Marche ha contato morti e feriti;
- è ancora vivo il ricordo della frana a Casamicciola per le forti piogge lo scorso novembre.
- Quest'anno gli incendi hanno devastato più di 400 mila ettari di prati e foreste, paragonabile alla superficie di tutta la Valle d'Aosta.

**Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.**

Era il 24 febbraio di questo anno quando la Russia invase l'Ucraina.

L'unico risultato è dolore, morte, distruzione, feriti,

senza pensare alle conseguenze sulla vita di milioni di sfollati,

così come il dolore incancellabile di vedovi o vedove, orfani, genitori senza più i figli, senza casa.

Pietà di noi, Signore.

Mentre guardiamo quelle immagini di guerra, tutti desideriamo la pace tra i due Stati.

Ti preghiamo per questo!

Ma insegnaci, intanto, a fare pace in casa nostra, per poter vedere la pace a casa degli altri.

Vorremmo un tavolo di confronto tra Putin e Zelensky; ricorda anche a noi, nei nostri conflitti di famiglia o di lavoro, che occorre un tavolo di confronto.

Speriamo in un accordo tra le parti, Russia-Ucraina, e quanto pure noi abbiamo bisogno di esercitarci per fare accordi e vivere in con-cordia, persino in famiglia, e in parrocchia.



Diocesi di Tivoli
*Parrocchia San Giuseppe Artigiano
Villanova di Guidonia*

**Sia sempre con noi
la tua misericordia: in te abbiamo sperato.**

Speriamo in Te, Signore.

Speriamo in Te anche quando le preoccupazioni della vita ci invadono.

Stiamo vivendo una crisi economica, energetica e alimentare.

Aumento di quasi il 20% sul costo del grano e di altri cereali, il riscaldamento è un lusso (a proposito: grazie per questi giorni tiepidi), il costo dell'energia elettrica ha fatto chiudere molti esercizi commerciali.

Speriamo in Te, Signore.

Ripetici ancora:

«per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro?» (Mt 6,25-26).

**Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.**

Signore grande è la nostra gioia e la nostra gratitudine

per la Consacrazione di questa chiesa parrocchiale e dell'altare del sacrificio eucaristico, avvenuti l'8 maggio scorso.

L'abbiamo ripulita e in qualche modo continuato ad abbellirla perché sia segno del nostro amore per Te.

Ora è a Te dedicata: non manchi qui la lode e la celebrazione della Tua salvezza che si attua nei Sacramenti.

**A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

Un grazie speciale desidero innalzarTi per le tante persone che in tanti modi, a volte nascosti ma preziosi, operano per la vita parrocchiale della nostra Comunità.

È vero: c'è tanto da fare in parrocchia e tanti fanno qualcosa, per l'evangelizzazione, per la formazione, la preghiera, il mantenimento delle strutture, il sostegno economico, per la Liturgia e la carità.

Insegnaci ad essere Tuoi servitori, a fare del nostro servizio una diaconia.

Per Te solo, Signore. Solo per Te.

Solo così si passa da "collaboratori del parroco", a corresponsabili della vita della Chiesa.

Solo così si vincono le fatiche e le delusioni.

**Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.**

Infine un anno segnato da vari lutti:

ogni essere umano che muore,

dai più conosciuti come la Regina Elisabetta o Piero Angela o Siniša Mihajlović o Pelè,

così come dello sconosciuto o del disperso nel mare in cerca di una vita migliore

o disperso per alluvioni od altro,

ogni essere umano che muore lo affidiamo a Te che sei la Vita e doni la gioia eterna.



Diocesi di Tivoli
*Parrocchia San Giuseppe Artigiano
Villanova di Guidonia*

Oggi, al termine di un anno civile, il Papa emerito Benedetto XVI ha terminato il suo pellegrinaggio qui in terra.

Ti ringraziamo, Signore, per questo Tuo servo che ci hai dato come maestro e modello di vita cristiana e di fede illuminata.

Attraverso lui ci hai insegnato che Dio va cercato, conosciuto, amato, celebrato nella liturgia.

Così scriveva ultimamente riguardo al giudice, amico, difensore, certezza e speranza:

«Ben presto mi troverò di fronte al giudice ultimo della mia vita. Anche se nel guardare indietro alla mia lunga vita posso avere tanto motivo di spavento e paura, sono comunque con l'animo lieto perché confido fermamente che il Signore non è solo il giudice giusto, ma al contempo l'amico e il fratello che ha già patito egli stesso le mie insufficienze e perciò, in quanto giudice, è al contempo mio avvocato (Paraclito). In vista dell'ora del giudizio mi diviene così chiara la grazia dell'essere cristiano. L'essere cristiano mi dona la conoscenza, di più, l'amicizia con il giudice della mia vita e mi consente di attraversare con fiducia la porta oscura della morte. In proposito mi ritorna di continuo in mente quello che Giovanni racconta all'inizio dell'Apocalisse: egli vede il Figlio dell'uomo in tutta la sua grandezza e cade ai suoi piedi come morto. Ma Egli, posando su di lui la destra, gli dice: "Non temere! Sono io..." (cfr. Ap 1,12-17).

**Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,**

Segue il canto del Te Deum